

MANOVRA DI BILANCIO 2011 di ROMA CAPITALE CONTRO IL LAVORO E LE FAMIGLIE

**ZERO
EURO**

**PER NUOVI INVESTIMENTI
PER IL LAVORO
PER IL SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE**

AUMENTANO

**TASSE E TARIFFE COMUNALI
L'ADDIZIONALE IRPEF**

**PER CAMBIARE IL BILANCIO
PER RIDURRE LE TASSE
PER LE CASE POPOLARI**

GIOVEDI' 23 GIUGNO 2011

CGIL



ROMA E LAZIO

ALLE ORE 17,00

PIAZZA DEL CAMPIDOGLIO

PRESIDIO

Le proposte della CGIL di Roma e del Lazio:

- destinare per il sociale il 33% delle risorse recuperate dalla **lotta all'evasione fiscale** applicando l'accordo sottoscritto tra il Comune e l'Agenzia delle entrate;
- ridurre o comunque **rimodulare l'addizionale IRPEF** in modo progressivo ossia far pagare di più a chi ha di più e meno a chi ha di meno, individuando opportuni scaglioni di reddito;
- prevedere il **sostegno** indiretto al **reddito delle famiglie** (agevolazioni per il TPL, mense scolastiche e asili nido) di tutti i lavoratori colpiti dalla crisi (cassa integrati, lavoratori in mobilità, persone che hanno perso il lavoro negli ultimi 2 anni e mezzo); a tal proposito chiediamo lo stanziamento di 30 milioni di € tenuto conto che l'ultimo finanziamento è stato dato nel 2009: si potrebbe così considerare il 2010 e il 2011;
- **attuare** in forma generalizzata lo strumento dell'**ISEE** attualizzato alle situazioni di disagio economico per accedere ai servizi in forma più equa;
- prevedere almeno 15 milioni di € per il **contributo all'affitto** e parallelamente, sempre sulle politiche abitative, dare corso attraverso un accordo con la Regione Lazio a un programma mirato a realizzare almeno **7mila alloggi di edilizia popolare** utilizzando le aree a disposizione previste dal PRG in vigore all'interno del raccordo anulare;
- definire procedure atte a far partire tutte le opere cantierabili utilizzando i **500 milioni di €** già impegnati fin dal 2008 per **edilizia scolastica, viabilità e casa**;
- dare attuazione completa all'osservatorio sulla **sicurezza nei luoghi di lavoro** e all'intesa relativa alla **regolamentazione del sistema di appalto**, evitando le gare al massimo ribasso; applicare **la clausola sociale** affinché per ogni cambio d'appalto non si producano perdite di posti di lavoro, facendo in modo che l'azienda vincitrice dell'appalto porti con sé tutti i lavoratori dell'azienda che lo perde;
- **finanziare** adeguatamente le **politiche del welfare** fra cui le politiche di integrazione e di inclusione sociale;
- mantenere i livelli di assistenza attualmente assicurati dai municipi per quanto riguarda i **servizi alla persona** (assunzione assistenti sociali);
- nel ribadire la nostra assoluta **contrarietà ai tagli alle spese di personale**, destinare gli eventuali risparmi alla valorizzazione del personale stesso e alla funzionalità dei servizi;
- archiviare, soprattutto dopo il risultato dei referendum e in modo definitivo, l'ipotesi della holding e quindi delle privatizzazioni rilanciando il **ruolo pubblico delle aziende municipalizzate** così come quelle partecipate attraverso la definizione di opportuni piani industriali che salvaguardino i **diritti dei lavoratori** e i livelli occupazionali;
- **ridurre**, attraverso la restituzione, almeno del 10% l'aumento della **TARI** e contemporaneamente rimodulare le tariffe stesse;
- dare attuazione alla **Centrale Unica per gli Acquisti** per razionalizzare la spesa pubblica e abbattere gli sprechi;
- **ridurre i costi della politica** a partire dalla riduzione delle consulenze e delle sovrastrutture, **valorizzando** il ruolo e le funzioni del **lavoro pubblico** e **superando** nel contempo il **lavoro precario**.